

Imprenditori e imprenditrici laureati sono oltre 205mila e hanno fondato oltre 236 mila

imprese

16 dicembre 2019

Presentato il Rapporto "Laurea e imprenditorialità" di AlmaLaurea in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna e Unioncamere, che ha considerato i dati di 2.891.980 laureati in Italia tra il 2004-2018 e delle imprese da essi fondate

E' stato presentato oggi il Rapporto "Laurea e imprenditorialità", il primo studio sull'imprenditorialità dei laureati in Italia, curato da Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna e Unioncamere, che ha analizzato i dati, a livello individuale, di 2.891.980 laureati in atenei italiani tra il 2004-2018 e i dati, a livello aziendale, delle 236.362 imprese da essi fondate.

Dal Rapporto emerge che il 7,1% dei laureati è fondatore di impresa (al momento della creazione di un'impresa possiede una quota di capitale e ricopre un ruolo imprenditoriale come amministratore, titolare o socio): complessivamente si tratta di 205.137 laureati. Le imprese da loro fondate sono 236.362, e rappresentano il 3,9% del totale delle imprese presenti in Italia a settembre 2019.

"Dallo studio emerge un dato significativo: il 7% dei laureati nelle diverse discipline avvia una attività di impresa", sottolinea il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli. "Per fondare una azienda serve certamente una idea brillante e innovativa, ma servono anche le conoscenze per la realizzazione del business plan e le competenze di carattere manageriale sugli aspetti finanziari del fare impresa. Su questo piano intervengono le Camere di commercio, lavorando, insieme alle associazioni, al fianco degli aspiranti e neo imprenditori. Un sostegno decisivo soprattutto per le imprese di minori dimensioni".